

L'unica posta singola di maggior rilievo è da riferire a parte del contributo di funzionamento MIUR 2008 erogato solo in corso esercizio 2009.

La gestione dei **residui passivi** al 31/12/2008 presenta le seguenti risultanze:

• residui passivi all'1/1/2008:	450.601.720,04
• cancellati:	-26.118.779,60
• pagati:	<u>-266.028.433,25</u>
• totale partite passive al 31/12/2008 provenienti dalla gestione dei residui	<u>158.454.507,19</u>

Si registra un peggioramento del saldo (+ 20,35%) rispetto all'esercizio precedente. Detto saldo corrisponde al 13,6% delle uscite impegnate nel 2008 ed al 35,9% dei complessivi residui passivi, compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza.

Si è verificato un rallentamento dell'attività di spesa in buona parte dovuto alla nomina di 64 nuovi Direttori di Istituto. È inevitabile in periodo di assestamento della struttura ad un cambio di Direzione.

Le motivazioni delle cancellazioni effettuate sono le seguenti:

- euro 2.154.771,51 per quanto già rappresentato in merito a residui attivi dell'Istituto di Fisiologia Clinica;
- euro 23.964.008,09 per economie realizzate su contratti conclusi.

L'allegato 3 al conto del bilancio fornisce la situazione dei residui passivi degli esercizi precedenti relativi agli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007. Detta situazione è stata integrata rispetto al passato con l'evidenziazione dei residui impropri o di stanziamento inerenti a "somme destinate all'esecuzione di un programma o di un progetto da perfezionare in un determinato arco temporale", di cui all'art. 28, comma 4, del regolamento. Detti residui pari a 60.540.580,33 (38,2% sul totale complessivo) sono per il 72,2% riferite all'esercizio finanziario 2007. Dopo la chiusura delle scritture contabili relative all'esercizio 2008, come di consueto per ogni anno finanziario, è stata nuovamente avviata la puntuale ricognizione delle partite residue passive nonché di quelle attive. In particolare si confida di poter ridurre i residui passivi provenienti dall'esercizio 2005, che corrispondono al 16,2% dei complessivi residui.

I complessivi residui passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 282.386.454,63; 24,3% dei complessivi importi impegnati nel 2008), ammontano ad euro 440.840.961,82 (-2% rispetto al 2007), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui passivi				
	2005	2006	2007	2008	Variazioni rispetto al 2007
- spese per gli organi dell'Ente	845.811,92	1.143.423,51	1.608.522,22	1.345.857,53	- 262.664,69
- spese per il personale	84.024.325,72	57.216.102,53	93.507.212,82	85.655.711,74	- 7.851.501,08
- beni di consumo e servizi	81.626.026,07	72.258.542,56	84.793.271,16	75.952.135,16	- 8.841.136,00
- beni, servizi, e prestazioni tecnico- scientifici	128.160.195,17	144.924.809,57	136.764.267,57	127.035.708,90	- 9.728.558,67
- dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca	28.101.508,15	28.841.122,97	27.642.383,49	29.040.217,84	+ 1.397.834,35
- oneri tributari	3.922.342,53	3.035.571,98	5.187.094,94	6.103.241,35	+ 916.146,41
- oneri finanziari	21.301,18	118.661,26	42.865,00	70,56	- 42.794,44
Totale residui spese correnti	326.701.510,74	307.538.234,38	349.545.617,20	325.132.943,08	- 24.412.674,12
- opere immobiliari	12.591.493,71	16.489.432,92	9.062.698,75	12.300.947,23	+ 3.238.248,48
- acquisizioni di beni di uso durevole	55.795.521,58	48.873.102,89	41.345.086,49	48.425.496,68	+ 7.080.410,19
- partecipazioni	480.467,70	251.221,33	1.150.843,71	211.009,11	- 939.834,60
- indennità di anzianità	13.581.930,48	35.799.738,61	2.358.837,12	4.358.007,66	+ 1.999.170,54
- depositi definitivi	-	1.549,11	0	0	0
Totale residui di investimento	82.449.413,47	101.415.044,86	53.917.466,07	65.295.460,68	+ 11.377.994,61
- rimborso mutui	59.698,78	59.621,86	74.400,97	-	- 74.400,97
- partite di giro	46.706.824,97	56.098.875,18	47.064.235,80	50.412.558,06	+ 3.348.322,26
Totale residui passivi	455.917.447,96	465.111.776,28	450.601.720,04	440.840.961,82	- 9.760.758,22

1.3 La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione

La *situazione amministrativa* evidenzia quanto segue:

Fondo di cassa all'1/1/2008	Riscossioni +	Pagamenti -	Fondo di cassa al 31/12/2008
98.076.674,78	1.229.130.059,26	1.146.278.683,95	180.928.050,09

L'allegato 2 al conto del bilancio fornisce l'elenco di tutti i saldi di cassa dei conti CNR che sommano ad euro 180.928.050,09.

Di seguito è dimostrato il **risultato dell'esercizio**:

Fondo di cassa 31/12/2008	Residui attivi +	Residui passivi -	Avanzo di amministrazione
180.928.050,09	342.288.723,20	440.840.961,82	82.375.811,47

Il predetto avanzo risulta, altresì, dimostrato come segue:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2007.....	44.364.912,23
Entrate accertate per competenza.....	1.176.692.484,72
Spese impegnate per competenza.....	<u>1.162.636.705,33</u>
Avanzo di competenza.....	14.055.779,39
Variazioni intervenute nei residui attivi.....	-2.163.659,75
Variazioni intervenute nei residui passivi.....	<u>26.118.779,60</u>
Sbilancio nelle variazioni dei residui	+ <u>23.955.119,85</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/2008.....	<u>82.375.811,47</u>

La tabella che segue offre un'ulteriore rappresentazione dell'avanzo di amministrazione 2008, ripartito secondo specifiche finalità. Emerge che l'avanzo è, per massima parte, vincolato nel suo utilizzo o all'applicazione di norme regolamentari (Fondo rinnovi contrattuali) o alla realizzazione di attività già definite (nuova Intesa di programma per il Mezzogiorno CNR/MIUR, ITER e Broader Approach etc.) e per l'97% già applicato al preventivo finanziario 2009.

<i>Descrizione</i>	<i>Avanzo accertato 2008</i>	<i>Importi già applicati al bilancio 2009</i>	<i>Maggior avanzo 2008 da applicare al bilancio 2009</i>
Ordinario	32.847.366,47	30.257.753,00	2.589.613,47
Fondo speciale per rinnovi contrattuali	30.616.300,00	30.616.300,00	-
Nuova Intesa di programma CNR/MUR	3.695.570,00	3.695.570,00	-
ITER e Broader Approach	10.000.000,00	10.000.000,00	-
Laboratorio Sincrotrone Grenoble	4.282.547,00	4.282.547,00	-
Afrit, Von Karman, Human Frontier Science Program	934.028,00	934.028,00	-
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2008	82.375.811,47	79.786.198,00	2.589.613,47

2. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in conformità agli articoli 46, 47, e 48 del regolamento dell'Ente e per quanto applicabili, secondo le disposizioni contenute negli articoli 2424, 2425, 2426 del Codice Civile.

I documenti sono stati predisposti applicando i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, redatti in unità di euro, senza cifre decimali (art. 2423 c.c.), come raccomandato dal MEF con nota, inerente al bilancio preventivo 2008, del CNR prot. n. 0047193 in data 28 aprile 2008.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento.

Lo stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è strutturato secondo lo schema a sezioni contrapposte in modo da esporre la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Le ***immobilizzazioni immateriali*** sono costituite:

- dai brevetti registrati dall'Ente ed iscritti in apposito registro. Il loro valore è determinato su indicazione del centro di responsabilità che ne ha promosso la registrazione e che, a tal fine, tiene conto delle spese sostenute per svolgere l'attività che li ha prodotti;
 - dalle opere dell'Ingegno, in particolare dal software di gestione della contabilità dell'Ente, denominato "SIGLA", software autoprodotta per uso interno, il cui valore è stato determinato sulla base dei costi sostenuti per la realizzazione e la relativa implementazione e soggetto ad ammortamento in ragione della residua utilità futura, secondo quanto previsto dall'art. 2426 c.c. comma 1, n. 2.
- Il valore esposto in bilancio è già al netto del fondo di ammortamento, che non compare tra le poste passive.

Le ***immobilizzazioni materiali*** sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono soggette ad ammortamento.

In bilancio il valore dei cespiti risulta rettificato dell'importo dell'ammortamento effettuato, senza cioè, l'iscrizione di alcun fondo rettificativo nel passivo.

Nel 2008 i beni dell'ex Istituto CNR "Metrologia G. Colonnetti" confluito nell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, sono stati trasferiti al suddetto Ente³⁰.

Tra le immobilizzazioni materiali sono evidenziate le immobilizzazioni in corso ed acconti; si tratta degli immobili in costruzione non ancora utilizzabili e, pertanto, non ancora soggetti al processo di ammortamento.

L'allegato 1 dello Stato patrimoniale fornisce l'elenco degli immobili del CNR ivi compresi quelli in costruzione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le ***aliquote di ammortamento*** applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali sono le seguenti:

- | | |
|--|-----|
| - Immobili | 3% |
| - Mobili e Arredi | 12% |
| - Macchine e strumentazioni scientifiche | 20% |

³⁰ Verbale di trasferimento dei beni mobili e delle attrezzature dell'ex Istituto CNR "Metrologia Gustavo Colonnetti" ora confluito all'INRIM prot. 0000586 del 7/02/2008.

- Automezzi	25%
- Navi e imbarcazioni minori	25%
- Opere dell'Ingegno (Software)	20%

I coefficienti adottati per le immobilizzazioni materiali sono quelli previsti dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988 per "Altre attività".

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine.

Tra le partecipazioni sono valorizzate le quote di partecipazione del CNR a consorzi e società; l'iscrizione in bilancio è al valore nominale ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e 3 cc).

Tra i crediti a lungo termine, sono evidenziati gli investimenti in buoni fruttiferi postali per l'accantonamento del TFR del personale iscritto INPS nonché i fondi assicurativi accantonati per TFR. L'importo pari ad euro 74.341.977,00 è così composto:

- euro 72.617.971,00 Buoni Postali Fruttiferi
- euro 1.724.006,00 Assicurazione INFM

In particolare, l'acquisto di buoni avviene annualmente per un importo pari alla quota di TFR maturato dal predetto personale. Di contro, la loro riduzione è determinata dai disinvestimenti legati alla cessazione dal servizio del personale stesso. L'economista della Struttura amministrativa centrale cura la registrazione dei predetti movimenti in un apposito registro.

I Fondi assicurativi accantonati dall'INFM nel periodo antecedente l'accorpamento al CNR, sono in fase di liquidazione. Purtroppo, è in corso un contenzioso con "Big Insurance Brokers Group", e pertanto l'operazione non si è ancora conclusa.

Tra le voci dell'*attivo circolante*, richiedono alcune considerazioni i crediti e i fondi economici.

I crediti sono iscritti al valore nominale, infatti il valore coincide con l'importo dei documenti attivi registrati e non ancora riscossi.

La voce "fondi economici"³¹ comprende l'importo dei fondi chiusi dopo il 31/12/2008, quali risultano dal conto di bilancio dell'Ente. Trattasi del riversamento ai conti di provenienza di liquidità residue dei predetti Fondi, effettuati non in tempo utile per essere contabilizzati entro il 31 dicembre. A gennaio 2009 risultano tutti chiusi.

Il *fondo rischi* indennità anzianità personale INPS, inserito nella situazione patrimoniale dell'Ente sin dall'esercizio 2001³², non ha subito variazioni nel 2008. Il fondo per rischi di crediti inesigibili inserito nel 2003 ed incrementato,

³¹ La complessa articolazione dell'Ente su tutto il territorio nazionale, comporta l'apertura di numerosi conti economici attualmente pari a n. 269.

³² Come suggerito dalla Corte dei Conti nella *relazione* sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CNR per l'esercizio 2000 – determinazione n. 18/2000 – "per fronteggiare gli oneri latenti relativi al trattamento di fine rapporto per il personale ex INPS".

nell'esercizio 2006, di 136.520,00 euro, pari al valore iscritto nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 dell'INOA, non ha subito variazione.

Il **Fondo trattamento di fine rapporto** rappresenta il debito che l'Ente ha nei confronti dei propri dipendenti per la parte di retribuzione la cui corresponsione è differita alla cessazione del rapporto di lavoro: i relativi dati sono forniti dalle posizioni dei singoli dipendenti annotate nella contabilità del personale. Le indennità maturate a tutto l'esercizio 2008 sono complessivamente valutate in 358.188.274,00 euro, di cui 74.341.977,00 euro relativi al personale iscritto INPS, pari alla sopra richiamata voce delle immobilizzazioni finanziarie inerente ai Buoni fruttiferi postali ed euro 283.846.297,00 relativi al personale iscritto INPDAP ex gestione CPDL o CPS comprensivi degli accantonamenti per il personale degli Enti accorpati.

La quota più rilevante dei **debiti** è rappresentata dai debiti di funzionamento, il cui importo corrisponde a quello risultante dai documenti passivi registrati e non ancora pagati nell'esercizio.

L'importo dei **mutui in ammortamento**, ovvero il debito residuo che l'Ente ha nei confronti dell'Istituto di credito erogante, è agevolmente analizzabile dall'allegato 2 alla situazione patrimoniale.

I **ratei** rappresentano valori finanziari presunti che misurano quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, la cui manifestazione finanziaria avverrà negli esercizi successivi; i **risconti**, invece, sono valori economici, poiché indicano quote di costi o di ricavi non ancora maturati, la cui manifestazione finanziaria ha avuto luogo entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono stati calcolati in relazione alle date di competenza economica indicate in fase di registrazione del documento amministrativo.

Nei **conti d'ordine** sono riportati i valori dei beni di terzi, in possesso temporaneo dell'Ente, opportunamente registrati in inventario in un'apposita categoria (categoria 7) in modo da evidenziarli distintamente dai beni di proprietà dell'Ente stesso.

Il conto economico

Il conto economico è strutturato in forma scalare, in modo da pervenire attraverso successive aggregazioni, al risultato economico d'esercizio.

Tale forma di rappresentazione consente di evidenziare il contributo di ciascuna area di gestione alla redditività generale.

I **proventi** e i **costi** della gestione, sono grandezze derivanti dalla registrazione di documenti amministrativi, attivi e passivi, opportunamente decurtati dai risconti ed integrati dai ratei.

Gli **ammortamenti** sono calcolati sui singoli cespiti inseriti nell'inventario dell'Ente in relazione ai coefficienti sopra indicati. L'allegato 3 alla situazione patrimoniale fornisce il quadro riepilogativo dei predetti ammortamenti.

Le **variazioni delle rimanenze** sono riferite alle giacenze di materiali esistenti nei magazzini dell'Ente.

Gli **oneri diversi di gestione** sono prevalentemente dovuti alle spese bancarie e alle oscillazioni dei cambi.

La quota annuale di **accantonamento** al fondo **TFR** comprende sia la quota dei buoni postali che l'Ente ha acquistato a tal fine nell'esercizio per il personale iscritto INPS, sia quella calcolata per il personale iscritto INPDAP.

Conclusivamente, per quanto riguarda l'esposizione contabile del TFR, si riassume quanto di seguito indicato:

- le indennità liquidate annualmente al personale cessato dal servizio figurano tra le uscite in conto capitale;
- il conto economico accoglie esclusivamente le quote annuali di adeguamento del relativo fondo di accantonamento;
- il predetto fondo, esposto tra le passività della situazione patrimoniale, viene ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale cessato dal servizio ed incrementato delle quote annuali di adeguamento del fondo stesso.

I **proventi** e gli **oneri finanziari** consistono negli interessi corrisposti per i mutui contratti dall'Ente, ed in quelli percepiti sui conti correnti dei centri di responsabilità, nonché nell'utile su cambi; è sempre la registrazione dei documenti attivi e passivi che valorizza le corrispondenti poste.

I **proventi** ed **oneri straordinari** si riferiscono in massima parte a indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, a variazioni di consistenza dei beni mobili e dei fondi di ammortamento dovute a ricognizione inventariale, alla variazione della consistenza dei brevetti e delle quote di partecipazione a consorzi e società, alle acquisizioni di beni ricevuti in omaggio (sopravvenienze passive o attive se, rispettivamente, incidono in modo negativo o positivo sulla consistenza patrimoniale), alla riduzione di crediti (insussistenze di attività), a riduzione di debiti (insussistenze di passività), a plusvalenze derivanti da operazioni di alienazione, a minusvalenze per operazioni di dismissione di beni ritenuti obsoleti, fuori uso o trasferiti ad altro Ente.

Di seguito si forniscono in dettaglio i dati confluiti nel punto D – Proventi ed oneri straordinari del conto economico:

Voce del conto economico	Descrizione	Importo
D.14 Proventi straordinari	Indennizzi corrisposti a fronte di sinistri	1.876.961
D.15 Sopravvenienze attive	Variazioni brevetti, consorzi, beni etc.	9.219.945
D.15 Insussistenze di passivo	Riduzione debiti	120.695
Totale D.15		9.340.639
D.16 Plusvalenze da alienazioni	Plusvalenze	23.188
D.17 Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	Rettifiche di ricavi, riduzione crediti	5.179.598
D.18 Minusvalenze da alienazioni / Dismissioni	Minusvalenze per dismissioni	14.933.700

L'importo delle plusvalenze da alienazioni pari a euro 23.188 è così composto:

- euro 12.000, corrisponde all'importo derivante dall'alienazione della nave oceanografica "Umberto D'Ancona";
- euro 11.188, per operazioni legate a permuta di beni mobili.

L'importo delle minusvalenze da alienazioni/dismissioni, pari a euro 14.933.700, è così composto:

- euro 12.133.506,00, corrisponde al risultato negativo di gestione della Società Consortile per Azioni "Sincrotrone Trieste", acquisita dall'I.N.F.M.³³;
- euro 1.386.447, per il trasferimento dei beni mobili dell'Istituto di Metrologia "Gustavo Colonnetti", confluito nell'I.N.R.I.M.;
- euro 606.481, dovuti a dismissione di beni mobili;
- euro 241.300, corrisponde alla minusvalenza derivante dalla dismissione dell'immobile sito sul terreno edificabile di via Marconi, 10 – Napoli;
- euro 204.000, a seguito della liquidazione della società consortile "Almaviva-CNR";
- euro 361.966, corrisponde all'adeguamento delle singole quote di partecipazione, a consorzi e società effettuate con l'apposita struttura dell'Ente che le detiene.

L'avanzo economico dell'esercizio (euro 1.355.942,00) è del pari iscritto nella situazione patrimoniale dell'Ente.

Infine in allegato alla presente nota sono date le note del MEF e del MIUR sul conto consuntivo 2007 e la nota di risposta alle medesime da parte dell'Ente.

³³ Cfr. C.d.A. 5/3/2008, delib. n. 46

Nota integrativa per l'esercizio finanziario 2008

*Allegato 1: note MEF e MIUR sul conto consuntivo
dell'esercizio finanziario 2007 e nota di
risposta del CNR*

Consiglio Nazionale delle Ricerche



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

UFFICIO IV

Prot. Nr. 0153812

Rif. Prot. Entrata Nr. 0130723

Roma,

Al Ministero dell'istruzione,
dell'università e della ricerca
Direzione generale per il
coordinamento e lo sviluppo della
ricerca
Ufficio III
Piazza J. F. Kennedy, 20
00144 Roma

e p.c. Alla Corte dei conti - Sezione
controllo enti
Via Baiamonti, 25
00195 Roma

Al dott. Giovanni Ciuffarella
Presidente del Collegio dei revisori
dei conti del CNR
Sede

OGGETTO: Consiglio nazionale delle ricerche. Conto consuntivo esercizio finanziario 2007.

Con nota prot. n. 0081107 del 31 ottobre 2008, il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha trasmesso, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, concernente "Riordino del Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.)", il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2007 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 luglio 2008 (Delibera n. 146/2008) e dal Presidente con provvedimento del 3 ottobre 2008 (Decreto n. 006934), visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, espresso con il verbale n. 1288 dell'8 luglio 2008.

Il documento contabile in esame è stato redatto secondo lo schema del vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio nazionale delle ricerche.

emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. 0025034 e pubblicato sul supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005.

Le risultanze della gestione 2007, come indicate nel rendiconto finanziario decisionale, sono sintetizzate nella seguente tabella:

	SOMME ACCERTATE / IMPEGNATE AL 31.12.2007	RESIDUI ATTIVI / PASSIVI AL 31.12.2007	SOMME RISCOSE / PAGATE AL 31.12.2007
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 1.1.2007	53.024.270,93		
FONDO CASSA AL 1.1.2007	175.000.781,32		
ENTRATE			
Totale entrate correnti	858.015.602,02	367.252.284,46	794.490.247,74
Totale entrate in conto capitale	394.528,22	27.800.000,00	1.617.528,22
Totale entrate per partite di giro	299.748.122,63	1.837.673,03	299.901.192,50
TOTALE ENTRATE	1.158.158.252,87	396.889.957,49	1.096.008.968,46
Disavanzo finanziario di competenza	15.650.565,65		
Totale a pareggio	1.173.808.818,52		
SPESE			
Totale spese correnti	792.677.672,02	349.545.617,20	545.559.930,99
Totale spese in conto capitale	81.383.023,87	53.991.867,04	51.594.984,82
Totale spese per partite di giro	299.748.122,63	47.064.235,80	308.782.762,01
TOTALE USCITE	1.173.808.818,52	450.601.720,04	854.873.659,09
FONDO CASSA AL 31.12.2007	98.076.674,78		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2007	44.364.912,23		
Avanzo di amministrazione- parte vincolata			35.788.200,00
Avanzo di amministrazione - parte disponibile			8.576.712,23
CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 1.1.2007	651.060.867		
CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 31.12.2007	651.060.867		
AVANZO ECONOMICO	-10.123.092		

Preliminarmente, si rappresenta che l'ammontare dei pagamenti effettuati nell'esercizio 2007, come emerge dalla "situazione amministrativa" e dal "rendiconto finanziario gestionale",

risulta pari ad € 1.172.933.075,00 (importo costituito da pagamenti in conto competenza per € 854.873.659,09 e da pagamenti in conto residui per € 318.059.415,91), mentre le somme riportate nel rendiconto finanziario decisionale non comprendono i pagamenti in conto residui, per cui il totale generale dei pagamenti risulta quantificato, in tale elaborato contabile, in € 854.873.659,09.

Si ritiene, pertanto, necessario che l'Ente sia invitato a fornire chiarimenti al riguardo.

Si ravvisa, altresì, l'esigenza di acquisire ulteriori informazioni in ordine a talune poste dello stato patrimoniale.

Nel suddetto prospetto, tra le attività, la voce "disponibilità liquide" al 31 dicembre 2007 indica l'importo di € 98.821.935, costituito dalle giacenze di "Cassa" per € 98.076.675 e da "Fondi economici" per € 745.260,00; circa la sussistenza della giacenza al 31 dicembre 2007 di € 745.260,00 riferita a "Fondi economici", andrebbero chiariti i motivi per i quali le anticipazioni di cui trattasi non risultano chiuse al termine dell'esercizio.

La situazione amministrativa, allegata al Rendiconto generale 2007, evidenzia una consistenza di cassa alla fine dell'esercizio pari al citato importo di € 98.076.674,78.

Si sottolinea, al riguardo, che dalla verifica di cassa al 31 dicembre 2007 effettuata dal Collegio dei revisori dei conti nella riunione del 23 gennaio 2008 (verbale n. 1279) "le disponibilità di cassa presenti al 31 dicembre 2007 presso il sistema bancario e quello postale risultano pari ad euro 98.574.930,93" e, pertanto, si rileva l'incoerenza tra i dati esposti nel rendiconto in esame e quelli riscontrati dall'organo di controllo in occasione della predetta verifica di cassa.

Alla chiusura dell'esercizio 2007, il conto economico presenta un disavanzo economico di € 10.123.092. Nello stato patrimoniale, tale importo è stato indicato tra le "Attività" sotto la voce "Perdite", anziché essere inserito nella sezione afferente alle "Passività" tra le poste del "Patrimonio netto". Ne discende che la consistenza del Patrimonio netto al 31 dicembre 2007 risulta invariata rispetto a quella rilevata al 31 dicembre 2006, pari ad € 651.060.867, anziché essere ridotta per effetto del risultato economico negativo conseguito nella gestione 2007.

Il quadro normativo di riferimento del Rendiconto generale è rappresentato dal già citato regolamento di amministrazione, contabilità e finanza che – come rilevato anche dal Collegio dei revisori dei conti nella relazione al bilancio di cui trattasi, allegata al verbale n. 1288 dell'8 luglio 2008 – "ha mantenuto e mostrato, anche nel 2007, gli aspetti di criticità già emersi nel 2006". Sul punto si fa richiamo a quanto evidenziato dallo scrivente con nota n. 0096650 del 21 luglio

2005, concernente l'esame del bilancio di previsione 2005, al cui contenuto si fa rinvio per l'aspetto relativo all'impostazione dei documenti contabili.

Nella nota integrativa al Rendiconto generale 2007 si fa cenno all'articolazione del CNR in n. 138 centri di responsabilità (n. 107 Istituti di ricerca, n. 2 programmi nazionali, n. 17 Aree di ricerca, n. 11 Dipartimenti e la Struttura Amministrativa Centrale), distribuiti su tutto il territorio nazionale, "che nell'ambito delle disponibilità attribuite ai medesimi con l'approvazione del bilancio di previsione ... operano con autonomia finanziaria e gestionale".

L'organo di controllo, nella propria relazione al rendiconto in esame, ha sottolineato l'esigenza – condivisa dallo scrivente – di invitare gli Istituti, quali Centri di responsabilità, a non considerarsi titolari di un proprio distinto bilancio "rispetto al bilancio dell'Ente CNR, che, invece, a termini di Regolamento, è unico, come unica è la gestione" e di contenere il ricorso a variazioni e storni di bilancio che, nel corso dell'esercizio 2007, sono stati "all'incirca n. 9.600, prima dell'assestamento del bilancio decisionale a fine dicembre".

Il Collegio dei revisori dei conti ha, altresì, osservato come sia ancora presente "il fenomeno della conservazione presso i Centri di Responsabilità delle disponibilità riferite ad esercizi precedenti e non impegnate (cosiddetti residui impropri)", ai sensi dell'art. 28, comma 4, del citato Regolamento di amministrazione, e contabilità e finanza del CNR, "che non risultano evidenziate in forma distinta nel coacervo dei residui passivi propri elencati nel Rendiconto generale" ed ha sottolineato la necessità di "un superamento a fini di funzionalità e trasparenza" di tale sistema gestionale.

Dalla situazione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti di cui all'allegato n. 3 del documento contabile in esame, come tra l'altro segnalato dal predetto Collegio dei revisori, emergono residui attivi "anche di data antecedente al quinquennio della previsione ordinaria" (dal 2001), mentre quelli passivi si riferiscono alle gestioni 2005 e 2006 e per questi occorre tener presente che si tratta di "residui passivi attribuiti ai precedenti esercizi" a seguito della ricostruzione effettuata nel 2005 "delle disponibilità pregresse da convertire in impegni di spesa in applicazione del vigente Regolamento di contabilità".

Si riportano, di seguito, i dati relativi ai residui attivi e passivi desunti dal rendiconto finanziario gestionale, per i quali, ad avviso dello scrivente, né la nota integrativa né il suindicato allegato n. 3 forniscono sufficienti informazioni di dettaglio:

TOTALE	di cui Ric. Scientifica	di cui Amministrazione	di cui partite di giro
Residui attivi			
degli esercizi precedenti 114.991.911,74	83.608.640,62	30.659.239,99	633.131,13
dell'esercizio 281.898.945,75	102.079.099,58	178.615.304,27	1.204.541,90
396.889.957,49	185.777.740,20	209.274.544,26	1.837.673,03
Residui passivi			
degli esercizi precedenti 131.606.560,61	84.488.957,35	42.142.746,81	5.034.856,45
dell'esercizio 318.935.159,43	194.437.255,04	82.468.524,44	42.029.379,35
450.601.720,04	278.926.212,99	124.611.271,25	47.064.235,80

Alla luce di quanto precede, si ritiene indispensabile un'attenta ricognizione delle singole poste iscritte in bilancio quali residui attivi e passivi, al fine di verificare il titolo di provenienza di ciascuna voce e se sussistono i presupposti per la loro conservazione nelle scritture contabili dell'Ente.

Si segnala, altresì, il permanere dell'anomalia – peraltro già rappresentata dallo scrivente con nota n. 0167189 del 24 dicembre 2007, con riferimento al conto consuntivo 2006 – connessa alla circostanza che, a consuntivo, si sono verificati accertamenti ed impegni in eccedenza rispetto alle previsioni definitive.

Si concorda, in proposito, con il parere espresso dall'organo di controllo nella relazione al bilancio di cui trattasi, secondo il quale il superamento di tale anomalia, conseguenza di modalità gestionali previste dall'art. 21, comma 3, del regolamento di contabilità, "richiederebbe una modifica Regolamentare che salvaguardi il principio contabile che non possono essere effettuati impegni in eccedenza alle previsioni approvate".

In ordine all'applicazione delle disposizioni legislative finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa, si osserva quanto segue.

Circa la riduzione delle spese di cui all'art. 1, comma 10, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nella nota integrativa viene dichiarato che la stessa è stata attuata in misura inferiore, rispetto al limite consentito dalla norma e che tale superamento del limite è totalmente dovuto "alle attività di diffusione, valorizzazione e divulgazione scientifica espletate per la realizzazione di progetti oggetto di rendicontazione, finanziati da soggetti esterni".

In merito all'applicazione dell'art. 1, comma 11, della medesima legge n. 266/2005, il Collegio dei revisori ha fatto presente, nel citato verbale n. 1288/2008, che il CNR ha ridotto la

spesa connessa all'uso di autovetture soltanto del 28 per cento (anziché del 50 per cento) rispetto alla spesa sostenuta nell'esercizio 2004.

La nota integrativa evidenzia che i mezzi di trasporto utilizzati dalle strutture dell'Ente sono correlati all'espletamento di funzioni strettamente connesse con le attività di ricerca e che per le "autovetture di servizio" la spesa sostenuta ha "pressoché" rispettato il limite imposto dalla legge (spesa anno 2004: € 63.293,73 - spesa sostenuta 2007: € 37.079,20). Pur tenendo conto delle esigenze di utilizzo di mezzi di trasporto per attività di ricerca, si rileva il superamento del limite di spesa fissato dalla norma in rassegna e si ritiene necessario, pertanto, invitare il CNR ad adottare opportune iniziative al fine di assicurare, mediante un'attenta programmazione, il rientro della spesa complessiva per autovetture nei limiti consentiti dalla disposizione sopra richiamata. Per quanto riguarda, in particolare, la spesa per autovetture di servizio, si fa richiamo a quanto previsto dall'art. 2, comma 594, lettera b) della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), circa l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle predette autovetture di servizio.

Il Collegio dei revisori ha poi accertato che, relativamente, alle decurtazioni prescritte dall'art. 1, commi 58, 59 e 63 della legge 266/2005, le stesse sono state effettuate e che l'importo accantonato è stato versato al Fondo nazionale per le politiche sociali.

Si rappresenta che dall'esame della documentazione allegata al rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2007 non emergono notizie circa l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 56 e 57, del citato art. 1, della legge n. 266/2005 (incarichi di consulenza), alla cui applicazione sono tenuti anche gli enti di ricerca.

Per quanto afferisce alla spesa di personale, che "è correlata ad una consistenza numerica al di sotto di quella prevista dalla pianta organica", l'organo di controllo ha segnalato i possibili rischi di oneri inderogabili nonché imprevedibili "che possono incidere notevolmente sulla programmazione finanziaria".

Su tale aspetto, però, si ritiene opportuno richiamare le considerazioni svolte nel verbale n. 1287 del 10 giugno 2008 dal medesimo Collegio dei revisori il quale, con riferimento alle schede dei costi del personale per il 2008, ha evidenziato che, rispetto alla pianta organica vigente, sussistono talune eccedenze di Unità di personale riguardanti essenzialmente n. 1 posizione di Dirigente di prima fascia con contratto a tempo determinato e n. 16 posizioni di Dirigente di seconda

fascia con contratto a tempo determinato, già rilevate nelle schede dei costi di personale per l'anno 2007.

Inoltre, nella relazione al conto consuntivo 2007 (verbale n. 1288 dell'8 luglio 2008), l'organo di controllo ha, altresì, rappresentato la situazione dell'Area di ricerca di Roma Montelibretti per la quale, a fronte di un processo di dismissione di quattro immobili di proprietà dell'Ente in Roma, è stata avviata "la costruzione di cinque nuovi edifici per ospitare altrettanti istituti che avevano sede negli immobili dismessi". Tuttavia, il Collegio dei revisori ha osservato che solo due degli Istituti sono prossimi al trasferimento nelle nuove sedi, mentre per gli altri tre Istituti è stata ritenuta preferibile la soluzione della loro permanenza in affitto negli immobili dismessi, con conseguenti oneri aggiuntivi rispetto alla programmazione originaria.

Infine, il Collegio dei revisori ha ribadito la necessità – già manifestata nella relazione al conto consuntivo 2006 e posta in evidenza dallo scrivente nella citata nota n. 0167189 del 24 dicembre 2007 - "di una immediata adozione di un regolamento che puntualmente disciplini con particolare riferimento agli Spin-off promossi da ricercatori dell'Ente che permangono in servizio, i rapporti economici intercorrenti con l'istituto di appartenenza circa l'utilizzazione del know-how iniziale e degli sviluppi successivi, l'uso delle attrezzature e della sede, la distinzione nei contratti e nelle obbligazioni con i terzi del nome e della eventuale responsabilità dell'Ente rispetto alle autonome soggettività dello spin-off. In ogni caso le iniziative in partecipazione e specialmente gli Spin-off dovrebbero essere sostenuti dal CNR nella fase di avvio e di consolidamento, cosiddetta di start-up, o quanto meno fino al permanere di un concreto interesse istituzionale diretto per poi essere lasciato al libero confronto con le componenti esterne del mercato della ricerca".

Alla luce di quanto sopra, si resta in attesa di conoscere le determinazioni di merito che codesta Amministrazione vigilante riterrà di assumere relativamente al documento contabile in esame.



Il Ragioniere Generale dello Stato